

# NEWS Rai

Anno LVIII n. 46

15 settembre 2016

[www.ufficiostampa.rai.it](http://www.ufficiostampa.rai.it)

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA



@Raiofficialnews



facebook.com/RaiUfficioStampa



## LAMPEDUSA DALL'ORIZZONTE IN POLI



*Le storie di chi ogni giorno a Lampedusa si prodiga con grande generosità e spirito umanitario per salvare e accogliere i migranti in fuga dalla guerra e dalle persecuzioni. Sullo sfondo la vita di un'isola diventata confine simbolico dell'Europa, una piccola striscia di terra dove, tra mille difficoltà, convivono i pochi residenti e le centinaia di uomini, donne e bambini che ogni giorno affrontano i pericoli del mare in cerca di un futuro migliore. Una miniserie con Claudio Amendola e Carolina Crescentini, per la regia di Marco Pontecorvo. Due puntate in prima visione tv, in onda alle 21.15 su Rai1 martedì 20 e mercoledì 21 settembre.*



## INTRODUZIONE

Il maresciallo Serra della Guardia Costiera setaccia ogni giorno la costa tra Italia e Libia alla ricerca dei barconi di migranti. Le chiamano "Carrette del mare" quelle precarie imbarcazioni straripanti di gente disperata che, fuggendo la guerra o per il miraggio di una vita degna, affronta il Mediterraneo in condizioni terribili e spesso

vi trova la morte. Una morte da cui Serra, con l'aiuto del suo audace equipaggio, cerca di strapparli ad ogni costo. Serra trova quei disperati, talvolta già travolti dalle onde, li soccorre e li porta a Lampedusa, la piccola isola siciliana dal cuore grande, la prima terra dopo tanto mare. Ad attenderli ogni volta c'è Viola, una donna forte, che

dirige il Centro di Prima Accoglienza dove convivono gruppi, etnie, religioni e culture diverse in condizioni difficili. "Lampedusa - Dall'orizzonte in poi" una coproduzione Rai Fiction Fabula Pictures, prodotta da Nicola e Marco De Angelis per Fabula Pictures, per la regia di Marco Pontecorvo. Il soggetto è di Andrea

Purgatori che firma anche la sceneggiatura insieme a Laura Ippoliti. Un film per la tv in due puntate, in onda su Rai1 martedì 20 e mercoledì 21 settembre alle 21.15. Protagonisti Claudio Amendola, che torna sulla rete ammiraglia nei panni del maresciallo Serra e Carolina Crescentini nel ruolo della responsabile del Centro di Prima Accoglienza dell'isola di Lampedusa. Ad affiancarli un cast d'eccezione con Fabrizio Ferracane, Paola Tiziana Cruciani e la partecipazione straordinaria di Massimo Wertmüller e di Ninni Bruschetta. Una storia che sembra romanzata e invece rappresenta la quotidianità di tanti uomini e donne che operano per prestare i primi soccorsi nell'emergenza degli sbarchi a Lampedusa. Un'isola generosa che fa da sfondo alle quotidiane fatiche di un maresciallo della Guardia Costiera che strappa alle onde i migranti. La tenacia di una donna che li accoglie e la solidarietà dignitosa e possente dell'isola di Lampedusa.





# NOTE DI REGIA

Lampedusa è un progetto che ci ha appassionato tutti per la sua intrinseca valenza sociale e umana. Proprio per questo nella scrittura, durante la preparazione-ripreses fino alla postproduzione con montaggio, colore, musica ed effetti visivi, abbiamo sentito una maggiore responsabilità. Infatti i suoi riferimenti continui al reale e gli avvenimenti che giornalmente venivano riportati nelle news di un fenomeno migratorio di grande portata e purtroppo spesso drammatico, ci ricordavano l'importanza di quello che stavamo per raccontare. A mio parere, quando ci si accinge a mettere in scena episodi reali, è fondamentale avere rispetto. Quindi abbiamo fatto ricerche, visto immagini, visitato luoghi, conosciuto i protagonisti veri di storie simili, studiato e copiato procedure, sia di salvataggio durante gli sbarchi, che di accoglienza nei Centri di Prima Accoglienza. Abbiamo provato a essere accurati sia nella ricostruzione scenografica e nei costumi che in tutti gli altri ambiti possibili. La storia che narriamo è ispirata a fatti realmente accaduti, ma non ricalca nessun episodio in particolare. La genesi di questa fiction è lunga. Claudio (Amendola) vedendo un programma televisivo rimase veramente toccato da un racconto di un ufficiale della Guardia Costiera: in una notte di tempesta del 2008 cinque pescherecci, con a bordo anche il personale della G.C., riescono a trarre in salvo più di seicento persone da due barconi appena galleggianti, in condizioni di mare praticamente impossibili. Solo la collaborazione tra pescatori e militari aveva consentito questo straordinario salvataggio. La Rai accolse molto positivamente l'idea di farne una fiction. La Fabula Pictures l'ha prodotta, Purgatori e

Ippoliti l'hanno scritta e io ne ho curato la regia. Durante il percorso, però, ci siamo resi conto che la realtà stava cambiando rapidamente, il centro d'accoglienza aveva cambiato status e quel singolo episodio non ci permetteva di raccontare la complessità e l'evoluzione della situazione. Inoltre non tutto era facilmente riproducibile. Quindi abbiamo deciso di partire solo come ispirazione da quell'evento, da quel



momento di forte solidarietà per raccontarne anche altri. La decisione di lasciare la storia nel passato (2010) scaturisce dalla volontà di aderire alla realtà; infatti oggi alcuni dei fatti narrati non si sarebbero potuti svolgere esattamente come li abbiamo mostrati. Ma non è questo l'unico motivo perché volevamo anche tentare di raccontare la storia con una distanza retrospettiva. Cast,

location e stile dovevano allinearsi con questa esigenza di verità. La tensione emotiva che ci aveva spinto ad amare il progetto ha coinvolto anche gli attori, tutti erano entusiasti di partecipare. Mi piaceva l'idea che l'equipaggio capitanato da Claudio (Maresciallo Serra) fosse eterogeneo e rappresentasse un poco l'Italia degli equipaggi veri incontrati durante i sopralluoghi.

Le riprese in mare aperto e quelle del finale, sempre in mare durante un recupero notturno sotto il diluvio, hanno messo a dura prova la resistenza di tutto il cast. Marta (Gastini), per esempio, soffriva tantissimo il mare, e devo dire che quasi nessuno ne era esente perché otto ore di navigazione con quel tipo di barca mettono a dura prova tutti. L'unica che si è salvata dal

mare è Carolina (Crescentini) che, però, ha dovuto affrontare un centro di accoglienza in rivolta e poi in fiamme. Anche lei è stata trascinata dalla storia. Siamo andati insieme a visitare il Centro di Accoglienza di Lampedusa. Dopo quella prima visita lei è tornata varie volte a vedere e imparare come rapportarsi con i migranti, a sentire le loro storie ed entrare in un mondo conosciuto solo attraverso i telegiornali. Carolina è riuscita ad interiorizzarlo ed è stata capace di riproporlo con grande personalità sullo schermo. Anche con Ninni (Bruschetta) siamo riusciti a dare, ad un personaggio che poteva essere stereotipato, delle sfaccettature attraverso l'ironia. La grande scoperta per me è stato Venji, un bambino trovato tra le scuole di periferia di Roma. Abbiamo visto circa trecento bambini, mettendo annunci vari in giro. Venji è molto timido, ma ha una grande personalità. E' riuscito a capire e interpretare con grande forza e umanità ogni singola scena, formando un bel terzetto con Claudio e Carolina con cui è andato molto d'accordo. L'unico vero problema per lui era abbracciare e baciare le donne del film, da Carolina all'attrice che interpretava la mamma. Infatti il suo primo piano nella sequenza finale, l'ho dovuto fare con la sua mamma vera di spalle, altrimenti non sarei riuscito a farlo emozionare, abbracciare e baciare la mamma finalmente ritrovata. Ultimi, ma non meno forti e intensi nella storia, il capitano del peschereccio interpretato in maniera asciutta e vera da Fabrizio (Ferracane), Paola (Cruciani) con la sua ironia e sensibilità, i bravi Rosario Lisma, Peppino Mazzotta, Hamed Afiene, e tutto il resto del cast tra cui anche i due francesi del gruppo: Nina Gary, la mamma di Dacki e lo scafista Farid Elouardi, tutti pronti a sacrificarsi e mettersi in gioco per questa bella storia.



Lo stile che abbiamo seguito è realistico, ma con dei momenti di sospensione e astrazione. C'è anche una dimensione intima nella fiction in cui la macchina da presa, davanti al dolore o ad un momento di particolare intimità, con pudore fa un passo indietro. Ho girato tante cose con la macchina a mano, anche per essere sempre vicino all'equipaggio in ogni sua azione e ho usato più macchine da presa. Fondamentale è stato l'apporto della macchina subacquea che ci ha dato dei punti di vista inaspettati ed emozionanti. Immersa insieme a loro è stata capace di raccontarci la paura, la disperazione ed anche la gioia di essere salvi dal di dentro, dal loro punto di vista e non da un punto di vista oggettivo.

La fiction è stata girata tra Lampedusa e dintorni di Roma. Abbiamo ricostruito il centro di accoglienza in una caserma dei Vigili del Fuoco a pochi chilometri da Roma. Abbiamo girato la maggior parte delle sequenze marine a largo di Civitavecchia, seguiti sempre per la sicurezza da subacquei in acqua e dalla Guardia Costiera che è stata fondamentale in tutta la lavorazione, dando un totale supporto di uomini e mezzi.

La sequenza forse più difficile è quella dell'ultimo recupero notturno sotto un diluvio. Gru per l'acqua, figuranti, stunt e operatori subacquei in acqua fino alle cinque del mattino. Claudio e Nina che, verso le tre del mattino, dovevano rimanere svariati secondi qualche metro

sotto il pelo dell'acqua. Tante macchine da presa da coordinare, un peschereccio, un'imbarcazione della Guardia Costiera e una carretta del mare tutte in navigazione durante la scena. Insomma un grandissimo sforzo produttivo e organizzativo per far sì che la scena riuscisse come l'avevamo pensata. Infatti, oltre che alla produzione e a tutto il cast, un particolare ringraziamento va alla mia troupe che ha dato tutto. Senza di loro, in particolare aiuto regista e direttore della fotografia, questa fiction con sequenze come questa non sarebbe potuta esistere. Non è un classico ringraziamento, è la verità.

Spero naturalmente che piaccia e che vinca lo spirito che ci ha commosso tutti. Spero che aiuti nel suo piccolo a fare un passo avanti, a far conoscere il problema più a fondo. Non si può solo parlare di statistiche e di numeri, dietro ci sono delle storie, c'è un'umanità, ci sono problemi veri che devono essere conosciuti, compresi e condivisi. Noi siamo molto cresciuti lavorando a questa fiction e spero che porti qualcosa di positivo a tutti quelli che la vedranno. Una signora che faceva la comparsa durante la lavorazione mi ha abbracciato, ringraziato e con le lacrime agli occhi mi ha detto che la nostra messa in scena e la nostra storia riproduceva fedelmente quello che era successo anche a lei durante il terribile viaggio per raggiungere noi, l'Europa.

**Marco Pontecorvo**



## LA STORIA

### *Prima puntata*

Un SOS lanciato da un punto imprecisato al largo delle coste di Lampedusa. Il maresciallo Serra e la sua squadra della Guardia Costiera salpano in soccorso dell'imbarcazione in difficoltà. Si tratta della prima missione di salvataggio per Serra, appena trasferito dalla Capitaneria di Roma e ancora poco avvezzo alle emergenze che scattano quotidianamente al largo di Lampedusa. Quando raggiungono l'imbarcazione, Serra e i suoi sono sconvolti dal trovarsi di fronte una fragile scialuppa riempita all'inverosimile di poveri disperati in fuga dalle guerre e dalle persecuzioni nei loro Paesi. I migranti vengono tratti in salvo e portati sulla terraferma, dove ricevono cure e assistenza presso il Centro di Prima Accoglienza dell'isola di Lampedusa, gestito dalla battagliera Viola. Serra e Viola non potrebbero essere più differenti. In fuga da un passato doloroso, Serra tenta con tutte le sue forze di resistere contro l'orrore che viene dal mare; mentre Viola, da anni impegnata in

prima linea per difendere diritti e benessere dei suoi assistiti, non immagina di poter vivere in nessun altro luogo che non sia Lampedusa. La missione di entrambi è però la stessa: salvare vite. Vite come quella di Dhaki, giovanissimo egiziano appena sbarcato dalla motovedetta di Serra e immediatamente entrato nelle grazie di Viola. Vedere il bambino così smarrito e solo ha fatto scattare in lei un senso di protezione. Non sa, Viola, che Dhaki è stato molto fortunato ad arrivare fin lì. Infatti il ragazzino ha lasciato sulla costa libica la sorellina Sana e la madre Fatima. Sulla barca non c'era abbastanza posto per tutti e tre e Sana e Fatima dovranno aspettare il prossimo viaggio. Ora però madre e figlia sono in balia dei trafficanti di clandestini, uomini senza scrupoli e violenti con cui è impossibile scendere a patti. Intanto a Lampedusa gli animi si scaldano. L'isola è piccola e riesce a stento a dare ospitalità alle migliaia di disperati che ogni giorno si riversano sulle sue coste. Viola fa del suo meglio per mantenere l'ordine e permettere una pacifica convivenza all'interno e all'esterno del Centro, ma non è un'impresa semplice.





I migranti speravano di fuggire verso una vita migliore e invece si ritrovano intrappolati in un Centro di Accoglienza sovraffollato e talvolta osteggiato dagli isolani. Iniziano così uno sciopero della fame. A cambiare atteggiamento nei confronti dell'isola e dei suoi problemi è invece il maresciallo Serra. L'amicizia stretta con alcuni pescatori del luogo e la simpatia nata nei confronti del piccolo Dhaki convincono Serra a prolungare il suo incarico a Lampedusa.

### **Seconda Puntata**

Gli sbarchi continuano incessanti e così anche il lavoro instancabile degli uomini della Guardia Costiera. Serra si trova più di una volta a dover prendere decisioni difficili in mare aperto, spesso contravvenendo agli ordini impartiti dalla Capitaneria, per salvare il maggior numero possibile di vite. Questa sua spericolatezza lo rende invisibile ai suoi superiori, ma gli regala la stima della sua squadra, nonché l'ammirazione di Viola. Tra gli ultimi salvataggi compiuti da Serra e dai suoi uomini c'è quello di Nadira, una giovanissima donna incinta che arriva sulle coste italiane lasciandosi alle spalle un passato d'inferno. Anche lei, come gli altri, viene presa immediatamente in custodia e "rinchiusa" nel Centro d'Accoglienza dove Viola si prende cura di lei. Il malore improvviso di un migrante

viene preso come alibi per fomentare la rivolta di tutti gli ospiti del Centro. La situazione si fa esplosiva e i più agguerriti tra gli immigrati, ormai ridotti allo stremo dal prolungato sciopero della fame, mettono a ferro e fuoco il Centro di Accoglienza. Scoppia un incendio e Viola resta intrappolata tra le fiamme, ma il tempestivo intervento di Serra la trae miracolosamente in salvo. Ora si tratta di ricostruire il Centro e provare a trovare una nuova soluzione per la già difficile convivenza. Una nuova emergenza spinge però ben presto tutti verso un nuovo equilibrio, facendo riscoprire la coesione e la collaborazione che da sempre caratterizzano le coste lampedusane. Arriva infatti finalmente anche per Sana e Fatima il momento di imbarcarsi per raggiungere l'Italia e riunirsi a Dhaki. Insieme ad altre migliaia di disperati, le due si ritrovano stipate su un piccolo natante di fortuna. Incredibile credere che riesca a mantenersi a galla fino alle coste italiane. La traversata è precaria e difficile, ma il peggio deve ancora arrivare: l'abbattersi improvviso di una tempesta fa riversare in mare l'intero carico di vite umane. Nel disperato tentativo di salvataggio, la Guardia Costiera e i pescherecci di Lampedusa uniscono le loro forze. Nell'emergenza, ogni divergenza viene dimenticata e lo sforzo di tutti si coalizza con l'unico scopo di trarre in salvo le povere anime che si dibattono tra le onde.



**Rai Fiction**

presenta

Una coproduzione  
RAI FICTION - FABULA PICTURES

**LAMPEDUSA**  
DALL'ORIZZONTE IN PO

Regia di  
Marco Pontecorvo

con  
Claudio Amendola e Carolina Crescentini

Prodotto da Nicola e Marco De Angelis per

**f a b u l a**  
P I C T U R E S





## CAST ARTISTICO



Serra  
Viola  
Giulia  
Valente  
E per la prima volta sullo schermo  
Adid  
Tenente Ragusa  
Cannavacciuolo  
Fantone  
Don Bruno  
Nemer  
Fatima  
Sindaco Giordano  
Nardini  
Ispettore Cariddi  
Dottor Francisci  
Nadira  
Moglie Serra  
Vito Cabrini  
Marco  
Commerciante  
Proprietario negozio

CLAUDIO AMENDOLA  
CAROLINA CRESCENTINI  
MARTA GASTINI  
GAETANO BRUNO  
VENJI LIAM SERVINA  
FARID ELOUARDI  
PEPPINO MAZZOTTA  
ANDREA DI MARIA  
ADOLFO MARGIOTTA  
MARCELLO MAZZARELLA  
AHMED HAFIENE  
NINA GARY  
ROSARIO LISMA  
VINCENZO DE MICHELE  
DOMENICO CENTAMORE  
PEPPE MASTROCINQUE  
MARTINA SAMMARCO  
GIULIA INNOCENTI  
GIOVANNI ARGANTE  
CARLO FABIANO  
GIANNI FEDERICO  
FILIPPO PUCILLO

Con la partecipazione straordinaria di MASSIMO WERTMULLER  
E con FABRIZIO FERRACANE nel ruolo di Basile  
E con PAOLA TIZIANA CRUCIANI  
E con la partecipazione straordinaria di NINNI BRUSCHETTA

## CAST TECNICO



Regia  
Soggetto  
Sceneggiatura  
Organizzatore generale  
Casting  
Costumi  
Scenografia  
Arredamento  
Fonico di presa diretta  
Montatore della presa diretta  
Fonico di mix  
Music Editor e Orchestrations  
Montaggio  
Musiche

Fotografia  
Aiuto regia  
Regia II unità

Produttore esecutivo  
Produttore Rai  
Prodotto da

MARCO PONTECORVO  
ANDREA PURGATORI  
ANDREA PURGATORI, LAURA IPPOLITI  
ALESSANDRO LOY  
ROSSELLA FUSCO  
ALFONSINA LETTIERI  
MASSIMILIANO NOCENTE  
ROBERTA TRONCARELLI  
UMBERTO MONTESANTI  
DARIO RAMAGLIA  
SIMONE CORELLI  
TOMMASO CAPUTO  
ALESSIO DOGLIONE  
MAURIZIO DE ANGELIS  
EDIZIONI RAI COM  
VINCENZO CARPINETA  
EDOARDO FERRETTI  
FRANCO MARIA SALAMON

MARCO DE ANGELIS  
DORIANA CAPUTI  
NICOLA E MARCO DE ANGELIS  
per FABULA PICTURES srl

**Rai Ufficio Stampa**

**trovi**  
**Tutto**  
**qui.**

**NEWSRai**



[facebook.com/RaiUfficioStampa](https://facebook.com/RaiUfficioStampa)



[@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

[www.ufficiostampa.rai.it](http://www.ufficiostampa.rai.it)